



Regione Sicilia
COMUNE DI ASSORO
PROVINCIA DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 45
del 17/10/2018

OGGETTO
MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO
COMUNALE

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di Ottobre alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CALANDRA MARINELLA	Presidente	X	
GIUNTA SALVATORE	Vice Presidente		X
TOSETTO AMBRA	Consigliere Anziano	X	
MURATORE MAURIZIO	Consigliere	X	
BANNO' IGNAZIO	Consigliere		X
PANTO' ANTONINO	Consigliere	X	
BONOMO MARIA LORELLA	Consigliere	X	
VIRZI SALVATORE	Consigliere	X	
BANNO' ANTONELLA	Consigliere	X	
RAGUSA MANUELA	Consigliere	X	
PORTO ANTONINO ROSARIO	Consigliere	X	
BANNO' MARIO	Consigliere	X	

Assegnati numero 10 . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 10 assenti n. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CALANDRA MARINELLA** , nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere FAVOREVOLE;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 117, comma 6° della Costituzione, il quale riconosce ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 15 marzo 1963 n.16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 4-5-59 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, così come recepiti dall'art. 1 della Legge Regionale 11 dicembre 1991 n. 48 ;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con Delibera di Consiglio n. 8 del 22 febbraio 2005, modificato con delibera di Consiglio n. 52 del 21 ottobre 2013 , con delibera di Consiglio n.31 del 6 agosto 2014 e con delibera di C.C. n. 43 del 9/11/2016;

VISTA la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio Dr.ssa Calandra Marinella in data 05/10/2018 Prot. n. 7055, qui allegata per farne parte integrante e sostanziale, intesa alla modifica ed abrogazione di alcuni articoli del vigente Regolamento del Consiglio;

RITENUTO di aderire a detta richiesta, portando le modifiche da apportare in Consiglio Comunale, quale Organo competente in materia;

Ciò premesso:

IL PRESIDENTE introduce il punto all'o.d.g. e lo relaziona al consesso. Precisa che le modifiche proposte scaturiscono dal verificarsi della nuova normativa e dall'uso dei nuovi mezzi informatici. Propone che il punto integrativo venga trattato unitamente a quello che ci occupa, poichè riguarda lo stesso regolamento.

I Consiglieri unanimemente si trovano d'accordo con la proposta del Presidente, e per l'effetto, il punto integrativo viene trattato unitamente al presente.

1) Abrogazione art. 8, comma 6

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) dichiara di non essere d'accordo sulla proposta di abrogazione e precisa che fin'ora non ha ricevuto nessuno elenco delle delibere adottate dalla Giunta. Specifica che semmai, il comma dovrebbe essere modificato con la previsione di una trasmissione informatica.

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo Minoranza - Indipendente) lamenta che nella pubblicazione informatica mancano gli allegati e pertanto la norma deve essere mantenuta con la previsione che gli atti vengano trasmessi in via elettronica. Afferma che l'eventuale abrogazione non consente di esercitare il diritto di controllo da parte dei Consiglieri.

PANTÒ ANTONINO (Gruppo Maggioranza) precisa che il supporto informatico significa anche trasmissione degli atti tramite PEC.

Viene messo ai voti il mantenimento del comma 6, art. 8 con l'aggiunta della dicitura **"anche tramite PEC"**.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano.

La modifica dell'art. 8, comma 6 viene approvata.

2) Modifica dell'art. 18, comma 8 - "Commissioni Consiliari", in questo modo: "Ciascuna commissione permanente è formata da n. 3 Consiglieri di cui n. 2 assegnati alla maggioranza e n. 1 alla minoranza. I tre componenti delle singole commissioni permanenti sono eletti a scrutinio segreto.

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo Minoranza - Autonomo) sostiene che il precedente comma 7 del medesimo articolo dovrebbe essere modificato perché contrasta col comma 8. Afferma di non riuscirsì a spiegare l'introduzione della votazione segreta. Ritiene che la modifica dovrebbe riguardare soltanto la composizione numerica della commissione, e cioè i componenti da cinque dovrebbero diventare quattro.

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) ritiene di lasciare intatto l'articolo e sostiene che l'unica cosa da modificare è quella del gettone di presenza.

PORTO ANTONINO (Gruppo Maggioranza) propone che la seduta venga sospesa per 5 minuti.

Alle ore 18,38 la seduta viene sospesa per i cinque minuti col consenso unanime dei Consiglieri presenti.

Alle ore 18,50 riprendono i lavori consiliari, dandosi atto che, sono presenti in aula n. 9 Consiglieri rispetto ai n. 10 presenti al momento della sospensione. (Assente Bonomo)

Il gruppo di maggioranza propone di modificare l'art. 18 così come proposto, con la sola modifica di mantenere la segnalazione di capigruppo. Si dà atto che alle ore 18,53 entra in aula la Consigliera Bonomo (Consiglieri presenti n. 10).

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo minoranza - Autonomo) insiste nell'esistenza del contrasto tra il contenuto del comma 8 e quello del comma 7 dell'art. 18. Afferma che la maggioranza può avere un componente in più. Ritiene che la modifica proposta esclude i Consiglieri dalla partecipazione ai lavori della commissione. Chiede che tutti e 12 i Consiglieri devono partecipare almeno ad una commissione.

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) chiede di conoscere i motivi per i quali in una commissione consultiva non possono far parte quattro Consiglieri di minoranza e maggioranza.

PANTO' ANTONINO (Gruppo di Maggioranza) spiega il comma 7, dell'art. 18, e sostiene che non è previsto l'obbligo per i Consiglieri di far parte di una commissione. Evidenzia che ciascun consigliere può ugualmente partecipare alla commissione senza problemi. Specifica che con la modifica che si vuole apportare si vuole riproporzionare il numero dei componenti.

IL PRESIDENTE lamenta che in ogni cosa che si propone si vuole trovare sempre il marcio.

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo minoranza - Autonomo) ribadisce che ogni Consigliere deve partecipare ad una commissione, la quale redigerà un verbale da leggersi in seduta prima dell'approvazione del punto.

BANNÒ ANTONELLA (Capogruppo Minoranza - Autonoma) propone di sdoppiare la prima commissione creandone una nuova.

Viene messa ai voti la proposta del Consigliere Muratore, intesa alla modifica della composizione numerica da cinque a quattro :

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 4 (Muratore M., Bannò A., Virzi S. e Bonomo M.), voti contrari n. 6 espressi per alzata di mano;

La proposta non viene approvata.

Viene messa ai voti la proposta del gruppo di maggioranza con il mantenimento della designazione dei singoli capigruppo.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 6, contrari n. 4 (Muratore M., Bannò A., Virzi S. e Bonomo M.) espressi per alzata di mano.

La proposta viene approvata, e per l'effetto l'art. 18, c. 8 viene modificato nel modo che segue: **"ciascuna commissione permanente è formata di n. 3 Consiglieri, di cui n. 2 assegnati alla maggioranza e n. 1 alla minoranza. I predetti consiglieri componenti delle commissioni sono designati dai singoli capigruppo"**.

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo minoranza - Autonomo) dichiara di non voler fare parte di nessuna commissione e di non volere indicare nessun nominativo.

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) dichiara sia come singola che come capogruppo di non volere partecipare a nessuna commissione così come il Consigliere Virzì non vuole far parte di nessuna commissione. Dichiara inoltre, di non volere continuare a far parte della commissione dell'acqua, mentre, il consigliere Virzì non intende continuare a far parte della commissione straordinaria sul lavoro .

3) Abrogare l'art. 20, c. 7 - "Commissioni permanenti" in quanto desueto.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano;

La modifica viene approvata e per l'effetto il comma 7, dell'art. 20 viene abrogato.

4) Modifica dell'art. 26, c. 4 bis in questo modo: "I Consiglieri Comunali riceveranno l'avviso di convocazione delle sedute consiliari solamente tramite PEC così come tutti gli altri avvisi e comunicazioni".

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) ritiene che c'è stata fin'ora una inadempienza quanto al sistema di notifica delle convocazioni di Consiglio Comunale, con spreco di denaro e di personale (Messo) che potrebbe occuparsi di ben altre funzioni, anziché di andare a notificare gli avvisi ai Consiglieri i quali possono ricevere tutti gli avvisi tramite PEC.

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo minoranza - Autonomo) precisa che invierà agli uffici la documentazione per la creazione della sua PEC; purtroppo, non condivide la modifica per la quale un Consigliere non può ricevere gli avvisi tramite messo. Propone di non modificare la norma lasciando liberi i Consiglieri.

Viene messa ai voti la proposta del Consigliere Muratore per come sopra formulata.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 4 (Muratore M., Bannò A. Virzì S. Bonomo M.) voti contrari n. 6 espressi per alzata di mano.

La proposta non viene approvata.

Viene messa ai voti la proposta per come formulata dal **PRESIDENTE**:

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 6, voti contrari n. 4 (Muratore M., Bannò A. Virzì S. e Bonomo M.) espressi per alzata di mano.

La proposta viene approvata e, per l'effetto la norma risulta così modificata - comma 4 bis dell'art. 26: **"I Consiglieri Comunali riceveranno l'avviso di convocazione delle sedute consiliari solamente tramite PEC, così come tutti gli altri avvisi e comunicazioni"**.

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) precisa che la PEC deve essere accompagnata dall'accettazione e dalla ricevuta.

5) Abrogazione dell'art. 27 c. 1 bis, in quanto identico all'art. 37, comma 6;

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano;

La modifica viene approvata e per l'effetto il comma 1 bis dell'art. 27 viene abrogato.

6) Sostituire l'art. 28, c. 5 in questo modo: "In caso di sospensione o rinvio della seduta è fatto obbligo di avvisare i Consiglieri assenti tramite PEC".

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano;

La modifica viene approvata e per l'effetto il 5° comma, dell'art. 28 risulta così modificato: "***in caso di sospensione o rinvio della seduta è fatto obbligo di avvisare i Consiglieri assenti tramite PEC***".

7) Aggiungere all'art. 37, c. 3 la seguente dicitura: "Nei cinque minuti di replica va fatta anche l'eventuale dichiarazione di voto".

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo Minoranza - Autonomo) chiede chiarimenti in ordine alla proposta, ritenendola senza logica. Propone di non modificarlo.

Viene messa ai voti la proposta del Consigliere Muratore M.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 4 (Muratore M., Bannò A. Virzì S. Bonomo M.) voti contrari n. 6 espressi per alzata di mano.

La proposta del Consigliere Muratore non viene approvata.

Viene messa ai voti la proposta così come formulata dal Presidente:

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti contrari n. 4 (Muratore M., Bannò A. Virzì S. e Bonomo M.) voti favorevoli n. 6 espressi per alzata di mano, la proposta viene approvata, e per l'effetto, il comma 3, dell'art. 37 viene così modificato: aggiungere la seguente dicitura: "***nei cinque minuti di replica va fatta anche l'eventuale dichiarazione di voto***".

8) Sostituzione dell'art. 28, c. 7 in questo modo: "nelle sedute straordinarie e urgenti, il Consiglio Comunale, preliminarmente si pronuncia, con apposita votazione, sulla sussistenza o meno dei motivi di urgenza, posti alla base della convocazione. Nel caso in cui l'ordine del giorno della convocazione straordinaria sia stato integrato con altri punti, il Consiglio Comunale procederà con una seconda votazione ad accertare i motivi di urgenza dei punti integrati".

MURATORE MAURIZIO (Capogruppo Minoranza - Autonomo) ritiene che le modifiche sono da ritenere vergognose e senza motivazioni. Ritiene anche, che il Presidente Consiglio è della maggioranza e non della minoranza. Afferma che c'è una grande incompetenza da parte della Presidenza e di tutta la maggioranza.

BONOMO MARIA LORELLA (Capogruppo Movimento 5 Stelle) dichiara che non è giusta la modifica proposta, perchè la votazione deve essere unica, e pertanto, è contraria alla medesima.

PANTÒ ANTONINO (Gruppo maggioranza) dà lettura dell'art. 28, c. 7 con la modifica proposta e precisa che quella del Presidente deve intendersi come una precisazione per meglio disciplinare la fattispecie. Dichiara che il gruppo di maggioranza è d'accordo con la modifica.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 6, voti contrari n. 4 (Muratore M., Bannò A. Virzì S. Bonomo M.) espressi per alzata di mano.

La proposta viene approvata, e per l'effetto il comma 7, dell'art. 28, viene modificato come segue: "***nelle sedute straordinarie e urgenti, il***

Consiglio Comunale, preliminarmente si pronuncia, con apposita votazione, sulla sussistenza o meno dei motivi di urgenza, posti alla base della convocazione. Nel caso in cui l'ordine del giorno della convocazione straordinaria sia stato integrato con altri punti, il Consiglio Comunale procederà con una seconda votazione ad accertare i motivi di urgenza dei punti integrati".

9) Art. 20, c. 5 - sostituirlo nel modo che segue: "le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche".

VIRZÌ SALVATORE (Gruppo Movimento 5 Selle) spiega la proposta alla luce della legge n. 11/2015, ai sensi della quale le sedute delle commissioni sono pubbliche.

Consiglieri presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano;

La modifica viene approvata e per l'effetto il comma 5, dell'art. 20 viene modificato come segue: ***"le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche".***

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico vigente in Sicilia

DELIBERA

- 1) di modificare, il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, nel modo che segue:
 - ☐ di mantenere l'articolo 8, comma 6 con l'aggiunta della dicitura: ***"anche tramite PEC"*** ;
 - ☐ di modificare l'articolo 18, comma 8 "Commissioni Consiliari", nel modo che segue: ***"Ciascuna Commissione permanente è formata di n. 3 consiglieri di cui n. 2 assegnati alla maggioranza e n. 1 alla minoranza . I predetti consiglieri componenti delle commissioni sono designati dai singoli capigruppo"***.
 - ☐ di abrogare ***il comma 7 dell'art. 20*** "Commissioni Permanenti " in quanto desueto ;
 - ☐ di modificare l'articolo 26, comma 4 bis nel modo che segue: ***" I consiglieri Comunali riceveranno l'avviso di convocazione delle sedute consiliari solamente tramite P.E.C., così come tutti gli altri avvisi e comunicazioni "***
 - ☐ di abrogare l'articolo 27 comma 1 bis, in quanto identico all'articolo 37 comma 6 ;
 - ☐ di sostituire l'articolo 28, comma 5, nel modo che segue: ***" In caso di sospensione o rinvio della seduta è fatto obbligo di avvisare i consiglieri assenti tramite P.E.C;"***
 - ☐ di aggiungere all'articolo 37, comma 3, la seguente dicitura: ***"Nei cinque minuti di replica va fatta anche l'eventuale dichiarazione di voto"***;
 - ☐ di sostituire l'articolo 28 comma 7, nel modo che segue: ***"Nelle sedute straordinarie e urgenti, il Consiglio Comunale, preliminarmente si pronuncia, con apposita votazione, sulla sussistenza o meno dei motivi di urgenza, posti alla base della convocazione. Nel caso in cui l'ordine del giorno della convocazione straordinaria sia stato integrato con altri punti, il Consiglio Comunale procederà con una seconda votazione ad accertare i motivi di urgenza dei punti integrati "***;
 - ☐ Sostituire l'art. 20, comma 5, con la seguente dicitura: ***"le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche".***
- 2) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di

Segreteria per l'aggiornamento del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

3) di provvedere a pubblicare il regolamento modificato sul sito istituzionale.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Dott. ENSABELLA FILIPPO

CALANDRA MARINELLA

TOSETTO AMBRA

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li